



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

DELIBERAZIONE N. 06 DEL 24.04.2020

Adozione “Calendario, programma di lavoro e misure consultive per l’elaborazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni”. II CICLO DI PIANIFICAZIONE: 2016-2021. (ai sensi dell’art. 66 comma 7a del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii.). Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.

			Presenza
Nello Musumeci	Presidente della Regione Siciliana	Presidente	A
Alberto Pierobon	Assessore Regionale per l’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità	Componente	P
Salvatore Cordaro	Assessore regionale per il territorio e l’Ambiente	Componente	A
Marco Falcone	Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità	Componente	P
Edgardo Bandiera	Assessore regionale per l’agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea	Componente	P
Nello Musumeci	Assessore regionale ad interim per i beni culturali e l’identità siciliana	Componente	A
Calogero Foti	Dirigente generale del dipartimento regionale della protezione civile	Componente	P

Presiede la seduta l’Assessore Regionale per l’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Alberto Pierobon.

Partecipa alla seduta senza diritto di voto e con funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale dell’Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ing. Francesco Greco.

LA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

VISTA la Direttiva Comunitaria 2007/60/CE del 23 ottobre 2007 (c.d. “Alluvioni”), derivata dalla più generale Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE (c.d. “Acque”) che istituisce un quadro di riferimento omogeneo a scala europea per la gestione dei fenomeni alluvionali e persegue l’obiettivo di ridurre i rischi di conseguenze negative derivanti dalle alluvioni soprattutto per la vita e la salute umana, l’ambiente, il patrimonio culturale, l’attività economica e le infrastrutture;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche” e alla parte seconda, titolo II, “La valutazione ambientale strategica”;



REGIONE SICILIANA
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

DELIBERAZIONE N. 06 DEL 24.04.2020

VISTO l'art. 64 del D.Lgs 152/2006 che ha individuato tra i distretti idrografici il distretto idrografico della Sicilia comprendente i bacini della Sicilia, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 18 maggio 1989;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”* che all'art. 51 detta *“Norme in materia di Autorità di bacino”* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata *“Autorità di bacino”*, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 2 stabilisce che *“Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale, che esercita i compiti e le funzioni previsti nel presente articolo; alla medesima Autorità di bacino distrettuale sono altresì attribuite le competenze delle regioni di cui alla presente parte. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche avvalendosi dell'ISPRA, assume le funzioni di indirizzo dell'Autorità di bacino distrettuale e di coordinamento con le altre Autorità di bacino distrettuali.”*;
- al comma 5 prevede che *“Gli atti di indirizzo, coordinamento e pianificazione delle Autorità di bacino di cui al comma 1 sono adottati in sede di conferenza istituzionale permanente, convocata, anche su proposta delle amministrazioni partecipanti o del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal segretario generale, che vi partecipa senza diritto di voto”*;
- al comma 6 prevede che *“la conferenza istituzionale permanente: a) adotta criteri e metodi per l'elaborazione del Piano di bacino in conformità agli indirizzi e ai criteri di cui all'articolo 57; b) individua tempi e modalità per l'adozione del Piano di bacino, che può articolarsi in piani riferiti a sottobacini o sub-distretti; c) determina quali componenti del Piano di bacino costituiscono interesse esclusivo delle singole regioni e quali costituiscono interessi comuni a più regioni; d) adotta i provvedimenti necessari per garantire comunque l'elaborazione del Piano di bacino; e) adotta il Piano di bacino e i suoi stralci; f) controlla l'attuazione dei programmi di intervento sulla base delle relazioni regionali sui progressi realizzati nell'attuazione degli interventi stessi e, in caso di grave ritardo nell'esecuzione di interventi non di competenza statale rispetto ai tempi fissati nel programma, diffida l'amministrazione inadempiente, fissando il termine massimo per l'inizio dei lavori. Decorso infruttuosamente tale termine, all'adozione delle misure necessarie ad assicurare l'avvio dei lavori provvede, in via sostitutiva, il Presidente della regione interessata che, a tal fine, può avvalersi degli organi decentrati e periferici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; g) delibera, nel rispetto dei principi di differenziazione delle funzioni, di adeguatezza delle risorse per l'espletamento delle funzioni stesse e di sussidiarietà, lo statuto dell'Autorità di bacino in relazione alle specifiche condizioni ed esigenze rappresentate dalle amministrazioni interessate, nonché i bilanci preventivi, i conti consuntivi e le variazioni di bilancio, il regolamento di amministrazione e contabilità, la pianta organica, il piano del fabbisogno del personale e gli atti regolamentari generali, trasmettendoli per l'approvazione al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e al Ministro dell'economia e delle finanze. Lo statuto è approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze”*;

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera h, ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico della Sicilia coincidente con il territorio regionale;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 8 maggio 2018 n. 8 con cui è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia;

VISTO il D.P.Reg. n.4 del 12 febbraio 2019, pubblicato nella G.U.R.S. n.18 del 19 aprile 2019 (entrato in vigore il 4.05.2019) con il quale viene emanato il *“il Regolamento attuativo dell'articolo 3, commi 6 e 7 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, istitutivo dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia”*;



REGIONE SICILIANA
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

DELIBERAZIONE N. 06 DEL 24.04.2020

VISTO il D. P. Reg. n. 3169 del 22 maggio 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia all'ing. Francesco Greco;

VISTA la delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 1 del 02 aprile 2019 che ha adottato il "Regolamento di funzionamento della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia di cui all'allegato 2 dell'Atto d'indirizzo approvato con delibera di G.R. n. 271 del 25 luglio 2018;

CONSIDERATO che la direttiva Alluvioni è stata recepita in Italia dal D.Lgs. 49/2010, e ha introdotto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (nel seguito PGRA) da predisporre per ciascuno dei distretti idrografici individuati nell'art. 64 del D.Lgs. 152/2006, mentre la direttiva Acque, recepita nell'ordinamento nazionale tramite il D.Lgs 152/2006, ha introdotto il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (nel seguito PdG);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 49 del 07.03.2019 pubblicato nella GURI n. 198 del 24/08/2019 e notificato mediante Comunicato nella GURS n. 43 del 24/09/2019 che approva il PGRA Sicilia – I Ciclo;

CONSIDERATO che la direttiva Alluvioni ha disposto, al fine della riduzione del rischio, l'individuazione delle misure idonee sulla base di un'attività di pianificazione preliminare suddivisa in tre fasi successive e tra loro concatenate e così articolate (II ciclo di pianificazione):

- fase 1: valutazione preliminare del rischio di alluvioni (scadenza 22.12.2018);
- fase 2: elaborazione di mappe della pericolosità e del rischio di alluvione (scadenza 22.12.2019);
- fase 3: predisposizione ed attuazione del piano di gestione del rischio di alluvioni (scadenza 22.12.2021)

CONSIDERATO che sono in corso le attività del II ciclo del PGRA (2016/2021) in ottemperanza alle scadenze istituzionali previste dalla Direttiva 2007/60/CE e quelle del III ciclo del PdG (dir. 2000/60/C e che l'art. 9 comma 3 del D.Lgs 49/2010, impone ulteriori scadenze relative agli aspetti della consultazione e della condivisione delle attività previste nello stesso PGRA;

CONSIDERATO che nel mese di Aprile 2019 è stata presentata alla Commissione Europea la valutazione preliminare del rischio di alluvioni e l'individuazione delle aree a potenziale rischio significativo di alluvioni (APsFR) ai sensi degli art. 4 e 5 della Dir. 2007/60/CE e, l'articolazione delle restanti attività pertinenti le scadenze del 2019, sono state specificate nella comunicazione del Ministero dell'Ambiente Prot. n. 18779 del 17/09/2019, come di seguito riepilogato:

- entro Ottobre 2019 – predisposizione degli shapefile delle mappe di pericolosità e rischio di alluvione;
- entro Novembre 2019 – predisposizione di una breve relazione descrittiva del lavoro svolto;
- entro Dicembre 2019 – convocazione delle Conferenze Istituzionali Permanenti (CIP) per la presa d'atto dell'aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio di alluvione;

VISTO l'art. 10 della Direttiva 2007/60/CE, secondo cui gli Stati membri mettono a disposizione del pubblico la valutazione preliminare del rischio di alluvioni, le mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni e i piani di gestione del rischio di alluvioni;

CONSIDERATO che, il processo in corso per il primo aggiornamento del PGRA necessita di un percorso di partecipazione pubblica a partire dal primo riesame della valutazione preliminare del rischio e fino alla conclusione dell'aggiornamento stesso che sancirà l'inizio del III ciclo di pianificazione (2021-2027);

VISTO il "Calendario, programma di lavoro e misure consultive per l'elaborazione del Piano" - II CICLO DI PIANIFICAZIONE: 2016-2021, redatto ai sensi dell'art. 66 comma 7a del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., e trasmesso al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia dal competente Servizio 2 – Assetto del Territorio dell'Autorità il 14/02/2020, e che fa parte integrante della presente deliberazione;



REGIONE SICILIANA
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

DELIBERAZIONE N. 06 DEL 24.04.2020

VISTO il verbale della seduta del 23 aprile 2020 di questa Conferenza Istituzionale Permanente;

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Delibera.

ARTICOLO 1

Di adottare, ai sensi del comma 6 lettera b) dell'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 22 e del comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 8 maggio 2018 n. 8, il "Calendario, programma di lavoro e misure consultive per l'elaborazione del Piano" - II CICLO DI PIANIFICAZIONE: 2016-2021, redatto ai sensi dell'art. 66 comma 7a del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii., che fa parte integrante della presente deliberazione.

ARTICOLO 2

L'avvio delle attività di consultazione pubblica indicate nel cronoprogramma - Allegato II - del "Calendario, programma di lavoro e misure consultive per l'elaborazione del Piano" di cui all'ARTICOLO 1, è a far data dalla presente deliberazione.

ARTICOLO 3

La presente Deliberazione sarà pubblicata per "pubblicazione in stralcio" sulla G.U.R.S. e, per intero, comprensiva degli allegati, sul sito internet dell'Autorità di Bacino e trasmessa per competenza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

IL SEGRETARIO GENERALE
GRECO

L'ASSESSORE
PIEROBON